

A Tutti i Dirigenti
e Funzionari

E, p.c. Al Commissario Straordinario
Dott. Massimiliano Raffa

LORO SEDI

OGGETTO: indicazioni operative per accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/90, ed ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici.

Egregi, con riferimento all'oggetto, al fine di uniformare l'attività amministrativa, nelle more dell'istituzione del Comitato tecnico scientifico promozionale di cui all'art.8 bis e dell'art.10 bis della Legge istitutiva di Arsial, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, Arsial ricorre spesso ad accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 ed ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici.

Nella prassi di Arsial vengono denominati accordi quadro gli accordi che definiscono il quadro generale della collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche su determinate materie di comune interesse ed **accordi operativi** gli accordi destinati a realizzare specifici progetti nell'ambito delle disposizioni di carattere generale definite dall'accordo quadro e definiscono dettagliatamente gli obiettivi, gli impegni di spesa, le forme di impegno, le modalità di svolgimento, la durata etc..

La prima indicazione a cui i dirigenti devono attenersi riguarda i soggetti che devono stipulare rispettivamente gli **accordi quadro** e gli **accordi operativi**.

Gli **accordi quadro** vengono stipulati dal Direttore Generale. Gli **accordi operativi** dal Dirigente dell'Area cui afferisce la materia oggetto dell'accordo.

La seconda indicazione è la seguente.

In considerazione delle competenze attribuite dalla legge istitutiva di Arsial al Commissario Straordinario, nella sua qualità di organo che concentra in sé le funzioni del Presidente e del CDA, è necessario che le **ipotesi di collaborazione** con altre Amministrazioni Pubbliche, destinate a confluire in accordi quadro, siano assentite dal Commissario Straordinario attraverso **appositi atti di indirizzo rivolti al Direttore Generale**.

A questo riguardo si richiama l'art.4, comma 2 della Legge n. 2/1995, ed in particolare la lettera b) secondo cui il Presidente *“promuove lo sviluppo delle attività istituzionali assicurandone l'unità di indirizzo...”* e lett. d) *“cura i rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e gli organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, direttamente e indirettamente impegnati nello sviluppo e nell'innovazione dell'agricoltura laziale”* e il comma 2 bis lett d) dello stesso articolo che prevede che il Consiglio di Amministrazione *adotta gli atti di indirizzo cui deve attenersi il direttore generale nell'attività amministrativa e gestionale”*.

Quindi il procedimento amministrativo con cui Arsial intende addivenire ad un accordo di collaborazione deve essere articolato in tre fasi:

- I) atto d'indirizzo rivolto al Direttore Generale, con il quale il Commissario Straordinario dà il proprio assenso ad intraprendere l'attività di collaborazione tra Arsial e una o più amministrazioni pubbliche;**
- II) accordo quadro di collaborazione adottato dal Direttore Generale con propria determinazione e stipulato dal Direttore generale o dal dirigente delegato;**
- III) accordo operativo adottato con determina dal Dirigente cui afferisce per competenza e stipulato dallo stesso Dirigente.**

Nel ringraziare le SS.LL. per la consueta disponibilità, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Giacomo Guastella)